Commenti di UEAPME e AECM relativi alla progettazione e applicazione degli strumenti finanziari europei - richieste congiunte a proposito della revisione intermedia dell'UE

**A / Considerazioni introduttive**

UEAPME è l'organizzazione dei datori di lavoro che rappresenta l´artigianato, il commercio e le piccole e medie imprese (PMI) dell'UE e dei paesi candidati a livello europeo. UEAPME ha 65 organizzazioni membro che rappresentano l'artigianato e le PMI di tutta Europa, oltre 12 milioni di imprese e 55 milioni di dipendenti.

I 41 membri di AECM, che sono sistemi di mutua/privata garanzia, enti pubblici o misti, hanno in comune la missione di sostenere le PMI nell´ottenere accesso ai finanziamenti fornendo garanzie alle PMI che hanno un progetto economicamente valido ma non dispongono di sufficienti garanzie bancarie. I membri di AECM, che alla fine del 2015 disponevano di circa 81 miliardi di euro in volumi in garanzia, a loro volta ricevono una contro-garanzia a livello regionale, nazionale ed europeo.

Molti dei membri di AECM hanno utilizzato strumenti finanziari europei, progettati dalla Commissione Europea e gestiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), fin dall'inizio nel 1998. Più del 50% dei meccanismi di garanzia per le PMI dei programmi MEP, CIP e COSME sono stati/sono implementati attraverso i membri di AECM.

**B / Commenti**

Sulla base della lunga esperienza come intermediari finanziari e tenendo presente il target degli strumenti finanziari dell'UE, vale a dire le piccole e medie imprese, UEAPME e AECM vorrebbero presentare le seguenti richieste come contributo alla revisione intermedia dell´UE:

* **Le garanzie come importante strumento per promuovere innovazione, crescita e occupazione**

Le garanzie sono uno strumento efficace per ridurre il rischio degli istituti di credito e favorire l'erogazione di finanziamenti a valide imprese altrimenti vincolate nell´accesso alle finanze. Così, grazie alle garanzie, le PMI possono finanziare progetti economicamente validi nella loro interezza o a condizioni migliori. Per questo motivo, i programmi di garanzia di credito continuano ad essere "lo strumento più utilizzato a disposizione dei governi per facilitare l'accesso delle PMI ai finanziamenti" (OECD, 2015b; *‘Financing SMEs and Entrepreneurs 2015. An OECD Scoreboard’, OECD Publishing, Paris* si veda anche l'OCSE, 2015d, 2016b). I programmi son stati ampliati notevolmente negli anni dal 2007 al 2011 siccome i governi hanno risposto alla crisi finanziaria e "mirano sempre più alle imprese giovani e innovative per incrementare l'occupazione ed il valore aggiunto" (OECD, 2016b; *‘Financing SMEs and Entrepreneurs 2016. An OECD Scoreboard, April 2016’*). Uno dei motivi è che i prodotti di garanzia hanno effetti macroeconomici positivi, il che significa che i costi per i contribuenti, dovuti a causa di inadempienze, sono controbilanciati dagli effetti positivi e stimolanti che hanno le garanzie in economia, ad esempio sull'occupazione e l´innovazione.

Istituti di Garanzie di Credito implicano diversi altri vantaggi come, ad esempio, i seguenti:

i. Rispetto ai programmi di prestito diretto, gli schemi di garanzia di credito hanno esigenze di flusso di cassa iniziale molto piú basse, e come tali, hanno una forte componente di leva (o moltiplicatore), il che significa un uso più efficiente del denaro pubblico. Pertanto, essi possono essere utilizzati anche quando vincoli fiscali sono piú rigidi.

ii. Gli organismi di garanzia sono caratterizzati da una profonda conoscenza del mercato locale. In virtù della loro vicinanza alle PMI, che sono a volte indirettamente o anche direttamente coinvolte in processi decisionali, sono in grado di valutare a fondo le esigenze di finanziamento delle PMI, il che permette loro di selezionare i progetti di qualità superiore e quindi creare una significativa addizionalità economica.

iii. Siccome gli istituti di garanzia lavorano congiuntamente a tutte le banche delle rispettive regioni/paesi, sono in grado di coprire tutto il range delle PMI.

 iv. Le garanzie sono meno distorsive rispetto a sovvenzioni o prestiti pubblici.

* **Valutazione approfondita ex-ante**

Al fine di evitare una sovrapposizione di schemi di finanziamento, che si tratti di nazionale ed europeo o europei con europei, la valutazione ex ante deve essere effettuata in modo più approfondito. Se fatta correttamente e debitamente, rivela quali possibilità di finanziamento sono già in atto e determina correttamente se un supporto complementare é ancora necessario.

* **Migliorare gli input e la relazione sull´impatto dei fondi pubblici applicando contro-garanzie (ad esempio rendendo piú favorevoli le condizioni per le controgaranzie)**

Il meccanismo di garanzia dell'Unione europea viene erogato attraverso il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), o tramite istituzioni di garanzia sotto forma di controgaranzia (= FEI, organismo di garanzia, banca commerciale, cliente) oppure tramite le banche commerciali sotto forma di garanzia diretta (= FEI, banca commerciale, cliente). In alcuni paesi, dove non esistono organismi di garanzia, come ad esempio a Malta, o dove le istituzioni di garanzia non coprono tutti gli strumenti richiesti dalle PMI, le garanzie dirette sono l'unico modo per entrare in contatto con le PMI o per coprire l'intera gamma di strumenti. Tuttavia, in un numero crescente di paesi in cui esistono degli istituti di garanzia, vengono a volte conclusi contratti di garanzia diretta anche in parallelo a contratti di contro-garanzia.

In caso di contro-garanzia,

* + l'impatto sull'economia è piú alto grazie ad una maggiore relazione input/output e ad una addizionalità economica più elevata in termini di innovazione, occupazione e crescita (KPMG 2016 - "L'importanza degli intermediari finanziari nel finanziamento delle PMI e la valutazione dei diversi effetti economici, in special mododegli Strumenti finanziari europei alla luce dei contratti di garanzia diretta contro quelli di controgaranzia ");
	+ siccome gli istituti di garanzia lavorano con le banche della regione/paese, raggiungono tutte le PMI e non soltanto una base di clienti specifica;
	+ gli istituti di garanzia forniscono garanzie su base individuale, vengono quindi a conoscenza del mercato locale delle PMI, incluso il riconoscimento dei fattori soft, e possono affrontare il cosiddetto analfabetismo finanziario;
	+ gli istituti di garanzia colmano il gap di mercato per l´accesso delle PMI ai finanziamenti anche in tempi di crisi, quando son piú necessari, grazie alla loro missione promozionale/auto-sostenibile.

In conclusione, l'impatto macroeconomico delle controgaranzie è significativamente più alto rispetto a quello delle garanzie dirette e di conseguenza, le condizioni per le controgaranzie dovrebbero essere impostate in modo più favorevole. Tali condizioni favorevoli potrebbero, ad esempio, consistere in una migliore determinazione dei prezzi (ad esempio InnovFin). Nei casi in cui la garanzia UE è gratuita (ad esempio Cosme), un trattamento di controgaranzie più conveniente potrebbe essere applicato nel corso del processo di selezione di ciascun richiedente: Come previsto dall'invito a manifestare un interesse per il meccanismo di garanzia di prestito COSME, parte di questo processo consiste nell´assegnazione di un punteggio al richiedente per la quale vengono valutati una serie di criteri. A questo proposito si potrebbe includere un criterio per il quale, se un organismo di garanzia ben funzionante è già in vigore nel paese del richiedente e se il richiedente proviene da una tale istituzione, si darebbe alla sua richiesta una qualità migliore.

**• Revisione della comunicazione europea C155 / 2008**

Al fine di facilitare l'accesso di un maggior numero di PMI ai regimi di garanzia/contro-garanzia, è necessario rivedere la comunicazione n. 155/2008 aggiornando il rating e il livello delle commissioni di garanzia per renderli conformi con il nuovo ambiente economico dei paesi dopo la crisi finanziaria. L'attuale livello del canone minimo prescritto nella presente comunicazione è molto alto rispetto ai tassi di interesse correnti per i prestiti il che si traduce in un impatto negativo sull'accesso ai finanziamenti delle PMI.

**• Finanziamenti sufficienti per COSME e InnovFin**

Considerata la particolare importanza del meccanismo di garanzia COSME per il sostegno delle piccole e medie imprese e anche in considerazione della forte domanda di utilizzo dello strumento di garanzia InnovFin, abbiamo profonda fiducia nel fatto che l'Unione europea munisca tali strumenti di fondi sufficienti. A questo proposito, siamo stati lieti di apprendere che il finanziamento inizialmente previsto per COSME è stato più che raddoppiato grazie soprattutto ad EFSI 2.0. Pertanto, chiediamo ai legislatori europei di continuare ad assicurare che il fabbisogno finanziario delle PMI è riconosciuto ed affrontato con successo, dando per certo che le risorse finanziarie sufficienti saranno messe a disposizione.

* **Campo di applicazione per adempiere alle esigenze delle PMI**

I criteri di ammissibilità delle transazioni dovrebbero essere definiti in base alle esigenze delle PMI. A questo proposito, ci rallegriamo del cambiamento in seno ad InnovFin che in futuro coprirá anche i prodotti mezzanini come prestiti subordinati, i quali sono utilizzati dalle PMI tradizionali come strumenti quasi-equity.

**• L´abolizione della soglia di 150 000 EUR di COSME**

Il programma di garanzia dei prestiti COSME fornisce finanziamenti per le PMI fino a 150.000 euro per qualsiasi tipo di PMI. Al di sopra di questa soglia, introdotta di recente nell´attuale periodo di programmazione, COSME è applicabile solo se la PMI non soddisfa nessuno dei criteri per beneficiare InnovFin. Dal momento che la delimitazione a questo punto necessaria non è sempre evidente ed è spesso gravosa, chiediamo di abolirla del tutto e di tornare al precedente status quo del CIP e MAP, che meglio si conforma alle esigenze di mercato delle PMI.

**• Regime statutario trasparente**

Al fine di mettersi in comunicazione con le piccole e medie imprese nel modo piú semplice ed efficace possibile, è assolutamente necessario che la fusione di diversi tipi di finanziamenti europei sia resa possibile a livello del beneficiario in accordo con un regime di legge chiaro e trasparente. Le situazioni in cui uno Stato membro interpreta, per esempio, l'articolo 59 comma 8 in modo che i finanziamenti COSME per il settore agricolo non possono essere combinati con le risorse del Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FAESR) mentre, la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello lo Sviluppo Rurale afferma che questo è possibile a livello del beneficiario, dovrebbero essere evitate.

**• Gli obblighi di informazione dovrebbero essere al livello minimo possibile**

Gli obblighi di comunicazione stabiliti nella base giuridica dovrebbero essere il più semplici possibile al fine di preservare il principio fondamentale di proporzionalità.

* **Maggiori complementarietá e sinergie tra gli strumenti esistenti e chi prende parte al processo**

Le sinergie dovrebbero essere perseguite a tutti i livelli, regionale, nazionale e sovranazionale, al fine di allineare gli incentivi e creare situazioni "win-win" per tutti coloro che rivestono un ruolo lungo la catena del valore di garanzia, comprese le autorità pubbliche, gli organismi di garanzia, le banche e le PMI.

* **Database migliorato**

Al fine di avere tutti, i dati rilevanti per il monitoraggio e la valutazione degli studi sull´impatto economico (misurato con cifre relative all´innovazione, l'occupazione e la crescita) sono necessari dati affidabili e comparabili. AECM e le sue organizzazioni membro sono pronte ad aiutare a migliorare la raccolta dati attraverso le loro reti.

Vi chiediamo gentilmente di prendere in considerazione le nostre riflessioni cosí espresse in questo documento di posizione quando realizzerete la relazione intermedia a proposito degli strumenti finanziari europei.

Bruxelles, 26 gennaio 2017

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ulrike Rabmer-Koller Bernhard Sagmeister

Presidente di UEAPME Presidente di AECM